PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e ai „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Mercoledì 19 Maggio 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 12177.

L'inseguimento dei russi continua oltre il San

Combattimenti nella Polonia del nord e in Curlandia - La battaglia sulla linea Ypres-Arras

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

Gli austro-tedeschi passano il San

I prigionieri russi aumentati a 174.000

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 18 maggio, mezzogiorno.

Le truppe alleate, dopo accaniti combattimenti, hanno forzato il passaggio del San in parecchi punti e messo piede sulla sponda orientale del fiume. Contrattacchi dei russi furono ovunque respinti sanguinosamente; il nemico è ritirato in direzione orientale.

Sul Dnjester superiore sono in corso vivaci combattimenti. Sulla linea del Pruth, nessun avvenimento particolare. Singole punte russe a nord di Kolomea furono respinte.

Il numero complessivo dei prigionieri fatti nella prima metà di maggio è aumentato a 174.000 uomini. Si aggiungono a questi la conquista di 128 cannoni e di 368 mitragliatrici.

Il sostituto del capo dello stato maggiore generale de Höfer, tenente maresciallo.

BERLINO 18 (Corr. Bureau). La Wolff comunica. Grande quartier generale, 18 maggio:

Teatro sud-est della guerra. - A nord di Przemysl, da sud di Jaroslau fino allo sbocco del Wislok sul San, le truppe tedesche e le austro-ungariche hanno espugnato il passaggio oltre il San. Quivi il nemico continua la ritirata verso est e nord-est.

Tra la Pilica e la Vistola superiore (Iza e Lagow) a sud-est di Przemysl, nonchè nella regione di Stry, sono in corso da ieri combattimenti più grandi.

Il comando supremo dell'esercito.

Sul teatro orientale

BERLINO 18 (Corr. Bureau). La Wolff comunica. Grande quartier generale, 18 maggio:

Teatro orientale della guerra. - Sulla Dubissa, nei pressi di Eiragola, fu nuovamente respinto un forte attacco nemico.

Contro le forze russe fatte avanzare a sud del Njemen le nostre truppe passarono all'assalto nella direzione generale di Gryszkabuda, Synzowty e Szaki. I combattimenti continuano. Ieri facemmo 700 prigionieri.

A nord della Wysoka la nostra cavalleria rigettò la cavalleria nemica. Attacchi russi su Marjampol fallirono.

Il comando supremo dell'esercito.

Commenti di giornali svizzeri e rumeni

BASILEA 17 (Corr. Bureau). Il critico militare delle «Baseler Nachrichten» scrive a proposito della situazione sul teatro orientale della guerra:

La storia della guerra registra pochi esempi di sfruttamento tattico e strategico di una vittoria fatto con simile energia. Alle truppe tedesche ed austro-ungariche furono imposte esigenze enormi, tanto più apprezzate in quanto che lo stato delle strade in Polonia è talmente cattivo che le marcie richiedono fatica delle marcie attraverso a campi e su viottoli di campagna. Che cosa significhi ciò, lo può dire qualunque fantaccino.

In confronto agli inseguimenti dell'agosto e del settembre, l'attuale ha un grande vantaggio. Gli alleati hanno dinanzi a sè un nemico veramente battuto, che non abbandonò le posizioni in seguito ad una manovra, ma ne fu cacciato a viva forza; in ciascun ufficiale, in ciascun soldato deve vivere il pensiero che quanto più possibile sarà l'evitare una nuova battaglia quanto più inesorabile sarà l'inseguimento.

BUCAREST 18 (Corr. Bureau). Il giornale «Dimineata» scrive a proposito della situazione militare in Galizia: I russi si ritirano continuamente, senza aver finora trovato l'equilibrio necessario per un contrattacco oppure per una seria resistenza. La perdita della linea del San ha grande importanza strategica. Nonostante tutti i successi sul Dnjestr, non sarà possibile ai russi di effettuare uno spiegamento strategico sullo stesso fiume, giacchè il pericolo che li minaccia non è costituito ora soltanto dal ritiro del loro fronte, ma dall'irruzione del nemico verso nord-est. La posizione dell'esercito russo incomincia a farsi critica. Il difetto di omogeneità fra le operazioni ad occidente ed a oriente è incomprensibile. Se è vero quello che affermano i russi, che grandi forze tedesche sono state ritirate dal fronte occidentale, come si spiega allora che il comandante degli anglo-francesi, conscio del pericolo, non abbia fatto nulla per parare il colpo?

«L'Indépendence» scrive: Non è possibile non provare un senso di profonda stupefazione nel seguire lo svolgimento dell'azione, si potrebbe anche dire, del dramma russo in Galizia. Nei primi giorni dell'offensiva si poteva anche pensare che i russi erano stati sorpresi e che si sarebbero mantenuti nella seconda o terza linea. Si fecero anche dei paragoni con la ritirata di Joffre sulla Marna, ma ben presto si dovette tener conto della realtà: l'esercito russo non era in grado di opporre resistenza; esso si ritira su un fronte di 500 chilometri. Di fronte ad un simile cambiamento di scena, nel quale è imminente l'abbandono della Galizia settentrionale, si guarda non senza una certa meraviglia alla offensiva russa contro Czernowitz, la quale ha valore strategico soltanto nel caso che i russi riescano a minacciare, attraverso Kolomea, l'ala destra degli alleati. Perfino la rioccupazione di Czernowitz non varrebbe a scongiurare il pericolo che insidia i russi al nord.

Dichiarazioni di Bethmann-Hollweg al Reichstag

sui rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia

BERLINO 18 (Corr. Bureau). Oggi il Reichstag si radunò a seduta e sbrigò una serie di progetti minori.

Aperta la seduta, il presidente dott. Kämpf pronunciò un discorso di saluto, in cui disse: «Ci accingiamo al lavoro pieni di fiducia legittimata dal corso avuto finora dagli avvenimenti bellici. Senza esaltazioni, con la tranquillante risolutezza che nasce dal sentimento della propria forza, dalla concordia e dalla giustezza della propria causa, il popolo tedesco mira tranquillo all'avvenire che sarà determinato dallo sviluppo di tutte le nostre forze a maggior gloria e grandezza della nostra amata patria». (Vivaci applausi).

Il presidente saluta quindi il deputato Gräfe, che fu ferito nella grande battaglia sui Carpazi e che oggi ritornò alla Camera.

Prende quindi la parola il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg. Egli dice:

«Miei signori! A loro è noto che i rapporti tra l'Italia e l'Austria-Ungheria si sono fortemente tesi. Dal discorso pronunciato ieri dal presidente dei ministri ungheresi conte Tisza avranno appreso che il gabinetto di Vienna, nella giustificata premura di assicurare tra la Monarchia e l'Italia un'amicizia stabile e di tener conto dei duraturi interessi vitali di ambedue gli Stati, si è deciso a fare all'Italia ampie concessioni di natura territoriale. Posso aggiungere che la Germania, allo scopo di promuovere e di rafforzare l'accordo tra i suoi due alleati, si assunse in modo preciso di fronte al gabinetto di Roma, in accordo con quello di Vienna, la piena garanzia per la leale realizzazione delle proposte. In tal modo l'Austria-Ungheria e la Germania hanno preso una decisione la quale, secondo me, se riesce allo scopo, sarà duraturamente approvata dall'assoluta maggioranza delle tre nazioni. Il popolo italiano sta, col suo Parlamento, davanti alla libera scelta di realizzare, nel modo più ampio, le sue antiche speranze nazionali in via pacifica o di gettare il paese in guerra e snudare domani la spada contro i suoi alleati di ieri e di oggi. Non voglio abbandonare del tutto la speranza che, nella bilancia, il piatto della pace sarà più pesante di quello della guerra. Tuttavia, quale che possa essere la decisione dell'Italia, noi, in unione con l'Austria-Ungheria, abbiamo fatto tutto ciò che era fattibile nei limiti del possibile per difendere i rapporti d'alleanza, che avevano messo salde radici nel popolo tedesco e avevano recato utili e benefici ai tre Stati. Se l'alleanza dovesse essere rotta da uno dei contraenti, noi, insieme con l'altro, sapremmo andare incontro a nuovi pericoli, senza paura e con fiducioso coraggio».

Le parole del cancelliere dell'impero furono accolte con scroscianti applausi, quali rare volte s'udirono al Reichstag; agli applausi, che durarono molti minuti e che venivano da tutte le parti della Camera, si unirono anche le gallerie.

La Camera sbrigò poi una serie di progetti minori; quindi il presidente fu autorizzato a stabilire il giorno della prossima seduta.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 18 (Corr. Bur. ungherese). (Camera dei deputati). La Camera continua la discussione della riforma della legge sulla giurisdizione curiale in materia di elezioni.

Il progetto di legge è quindi accolto in prima e quindi in seconda lettura, con gli emendamenti approvati dal ministro della giustizia.

Dopo il disbrigo di una serie di petizioni, la Camera prende atto della relazione della commissione economica, giusta la quale furono sottoscritte dai fondi della Camera dei deputati 400.000 corone al secondo prestito austriaco.

Per la seduta di domani sono annunciate parecchie interpellanze, tra le quali dei deputati Polonyi e conte Apponyi sulla situazione estera, nonchè una interpellanza dello stesso conte Apponyi sulla posposizione degli emblemi nazionali ungheresi.

La seduta si chiude alle 2 pom.

Il secondo prestito di guerra

VIENNA 18 (Corr. Bureau). Come al primo prestito di guerra, anche al secondo, tanto austriaco che ungherese, l'Arciduca Eugenio sottoscrisse notevoli importi.

VIENNA 17 (Corr. Bureau). Al secondo prestito di guerra austriaco 1915 hanno sottoscritto, tra altri:

L'Arciduca Carlo Stefano, 1 milione di corone; le officine Skoda a Pilsen, 6 milioni, contro 4 sottoscritti al primo prestito; S. E. il conte Ferdinando Kinsky, gran scudiero di S. M. 250.000 corone, Antonio Dreher, membro della Camera dei Signori, 1 milione; conte e contessa Giovanni Plankenstein 900.000 corone, Roberto e Antonio Primavesi 1 milione; Ernesto Mautner (Vienna) 1 milione; Zuccherificio Schöller e C., società in azioni, 1 milione, Società americana in azioni per motori Daimler, 1 milione. z

★ Continuano le sottoscrizioni per il prestito di guerra presso la Filiale della Banca generale di depositi a Trieste. Fra altri la ditta R. Englisch, sottoscrisse per l'importo di cor. 40.000, ed il sig. primotenente Ernesto Schiffmann, per cor. 10.000.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

IL COMUNICATO TEDESCO

BERLINO 18 (Corr. Bureau). La Wolff comunica. Grande quartier generale, 18 maggio:

Teatro occidentale della guerra. - Ieri, a nord d'Ypres, sul canale presso Steenstrate e Hetsas, regnò quiete. In alcuni punti sulla riva orientale del canale, a sud-est di Boesinghe, si svilupparono combattimenti che durano ancora.

A sud di Neuve Chapelle gl'inglesi tentarono invano ieri e stanotte di guadagnare altro terreno. Tutti gli attacchi furono respinti con gravi perdite per il nemico.

Rinnovati attacchi francesi sull'altura di Loretto, presso Ablain e a ovest di Souchez, fallirono. Rimasero in nostre mani 170 prigionieri.

L'attacco di fanteria presso Ailly è cessato. Una punta francese nel Bosco dei Preti si spezzò nel nostro fuoco di fianco.

Il comando supremo dell'esercito.

La regina del Belgio in trincea

MILANO 18. Il «Corriere della Sera» ha da Parigi: La regina del Belgio è discesa nelle trincee vicino all'Yser. Dapprima gli uomini non riconobbero la loro visitatrice e uno di essi le disse senza complimenti: «Venite qua, signora, fate come a casa vostra».

La regina trasse da un sacco che aveva portato seco delle provvigioni e si mise a distribuire agli uomini cioccolata e sigarette ridendo allegramente dei loro scherzi. Giunse allora un ufficiale che riconobbe la sovrana e non potè tenersi dal dire: «Oh, la regina!»

Le perdite inglesi

LONDRA 17 (Corr. Bureau.) L'ultimo elenco delle perdite contiene i nomi di 400 ufficiali, dei quali 99 sono caduti.

Considerazioni del „Times" sulla fiducia tedesca nella vittoria

LONDRA 18 Corr. Bureau.) Il «Times» ammette, nell'articolo di fondo, che oggi la Germania ha più fiducia nella vittoria che in nessun altro periodo dal principio della guerra. Fino a che durerà in un simile stato d'animo, la Germania sarà un nemico pericolosissimo. Essa guerreggia in maniera efficace ed economica. La sua inferiorità finanziaria non è come noi riteniamo, un grande ostacolo, giacchè, mentre noi sperperiamo le riserve della nostra potenzialità finanziaria, la Germania fa la guerra con più economia. Senonchè gli alleati confidano nelle loro maggior riserve di forza. L'Inghilterra e la Francia possiedono enormi riserve d'uomini che non sono stati ancora al fuoco e che aspettano il momento opportuno. Le sorti della loro guerra si fondano in complesso su Joffre. Gli scontri di questi ultimi giorni non furono che preparativi; Joffre non ha ancora cominciato la sua azione principale.

LONDRA 18 (Corr. Bureau.) Il «Daily News» scrive nell'articolo di fondo che l'Inghilterra non è assolutamente in grado di impiegare la sua flotta in una offensiva diretta contro le coste tedesche, e che la Russia lottò da bel principio con la difficoltà di armare i suoi soldati nonchè con le difficoltà di trasporto. I generali tedeschi sanno servirsi in modo magistrale della terribile arma offerta loro dall'industria tedesca, dallo spirito di intraprendenza tedesco e dalla rete ferroviaria sul fronte orientale.

L'attività bellica degli aviatori

PARIGI 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia Havas ha da Calais: Una aeronave germanica proveniente dal mare è passata stanotte sopra Calais gettando bombe su parecchi quartieri della città. Rimasero uccisi due bambini; una donna fu ferita. Il danno è irrilevante.

LONDRA 18 (Corr. Bureau.) Un pilota riferì di aver avvistate, a cinque miglia da Northforeland, cinque aeronavi tedesche dirette in direzione nord-ovest, verso terra. Egli vide i lampi prodotti dall'esplosione delle bombe. Sembra che le aeronavi si siano poi sparpagliate, giacchè una passò alle due del mattino sopra Deal. Sulla città non furono gettate bombe. Più di trenta bombe andarono a cadere sui campi vicini.

La nota americana alla Germania

per l'affondamento del „Lusitania"

BERLINO 18 (Corr. Bureau.) L'ambasciatore americano rimise al segretario di Stato per gli affari esteri una nota del Governo americano, nella quale si accenna alle misure prese negli ultimi tempi in alto mare dalle autorità tedesche con lesione dei diritti americani, misure che sono culminate nell'affondamento del «Lusitania» in cui più di cento sudditi americani perdettero la vita.

Il Governo americano considera questi avvenimenti con crescente apprensione. Esso non può credere che simili misure, contrarie al moderno modo di guerreggiare, possano avere l'approvazione del Governo tedesco.

Perciò il Governo americano si rivolge al Governo tedesco, nella speranza che i procedimenti, i quali, date le misure prese, provocarono un'impressione incresciosa, saranno abrogati e che sarà ripristinato l'atteggiamento tenuto finora dalla Germania in ordine alla consacrata libertà dei mari.

Già alla proclamazione della zona di guerra il Governo americano aveva dichiarata l'inattuabilità, nei riguardi dei sudditi americani, delle misure repressive, che sorpassavano di gran lunga il consueto modo di guerreggiare in mare; e aveva dichiarata la responsabilità del Governo tedesco per ogni offesa che si fosse recata ai diritti americani. Naturalmente il Governo americano premette che la vita di persone non combattenti, siano esse di nazionalità neutra o belligerante, non deve essere messa in pericolo con l'inseguimento o con la distruzione di battelli commerciali non armati. E' impossibile, praticamente, adoperare dei sottomarini per la distruzione del commercio nemico senza misconoscere le massime della giustizia e dell'umanità. Nei casi accennati nella nota, non una volta sola fu rispettato il tempo necessario per adottare le più elementari regole di sicurezza.

I cittadini americani sono nei limiti dell'inoppugnabile diritto quando, in alto mare, governano ovunque i loro battelli e quando viaggiano ovunque li guidano i loro equi affari.

La nota accenna quindi, deplorando, all'ammonimento comparso poco tempo fa nella stampa americana, ammonimento che sarebbe stato emanato dall'ambasciata tedesca; e ricorda che l'avvertimento dell'affondamento illegale di un piroscafo non può essere considerato come una scusa e come un'attenuante dell'azione o come una diminuzione delle responsabilità.

Il Governo americano può ammettere soltanto che il comandante di un piroscafo, il quale si contiene in un modo illegale, non lo faccia che in seguito a una errata interpretazione degli ordini ricevuti.

Il Governo americano ha fiducia che il Governo tedesco disapproverà gli atti per i quali esso si lagna, che darà le possibili riparazioni per gli incalcolabili danni e che farà immediatamente i passi necessari per evitare il ripetersi di simili casi.

Questa fiducia è tanto più forte perchè tra i due Stati esistono rapporti di amicizia e doveri contrattuali.

Esprimere il proprio rincrescimento e dare soddisfazione in caso di distruzione o di affondamento erroneo di un battello neutrale, sono fatti che non possono giustificare un procedimento che fa correre a Stati e a persone neutrali nuovi incalcolabili pericoli.

Il Governo tedesco non attenderà che il Governo americano pronunci una sola parola o compia un solo atto che si rendessero necessari a salvaguardia dei diritti degli Stati Uniti e dei loro cittadini, ed a garanzia del libero esercizio di questi diritti.

COMMENTI OLANDESI

L'AIA 17 (Corr. Bur.). Il giornale olandese «De Residentiebode» scrive a proposito del caso del «Lusitania», essere molto importante il fatto che quando, in risposta alla guerra di affamamento inglese, fu incominciata la guerra dei sottomarini, a ciascun piroscafo inglese veniva concesso il tempo necessario per salvare l'equipaggio. Solo in seguito al procedimento degli inglesi di investire sottomarini, di armare navi mercantili, di far fermare in apparenza le navi e poi invece far fuoco contro i sommergibili, è stata resa impossibile la previa perquisizione della nave ed il salvataggio degli equipaggi. La colpa è dell'Inghilterra. E' inoltre molto sintomatico che finora non sia stato pubblicato l'elenco del carico trasportato dal «Lusitania».

Anche il giornale «Hed Vaderland» trova strano il silenzio dell'Inghilterra e dell'America di fronte all'accusa tedesca che il «Lusitania» avesse a bordo materiale di guerra.

I disordini antitedeschi in Inghilterra

LONDRA 17 (Corr. Bureau). Il «Daily News» uscito ieri scrive: Uno degli aspetti più sconfortanti dello scoppio di violenze illegali in quest'ultima settimana è il contegno di certi giudici del tribunale correzionale, i quali o hanno inflitto pene insignificanti o hanno impegnato gli arrestati a comportarsi bene per l'avvenire oppure li hanno senz'altro assolti. Un giudice del correzionale è giunto al punto di dire ad un tumultuante che egli - il tumultuante - aveva agito così perchè provocato dal Governo.

LONDRA 17 (Corr. Bur.) La polizia ha ordinato a tutti i tedeschi, austriaci ed ungheresi di non abbandonare le loro abitazioni dalle 9 di sera alle 5 di mattina. Gli internamenti continuano.

In diversi punti si sono rinnovati i disordini. In alcuni casi dovette intervenire la truppa e si dovettero applicare i noti provvedimenti.

Il servizio tramviario a Londra è cessato, fatta eccezione per la linea che conduce all'Arsenale.

La guerra della Turchia

COSTANTINOPOLI 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia telegrafica ottomana «Milli» pubblica il seguente comunicato: Siamo autorizzati a smentire in forma categorica la notizia pubblicata dal giornale «Utro» di Sofia nel numero del 29 aprile, secondo la quale un sottomarino francese avrebbe colato a picco nel mare di Marmara la nostra corazzata «Barbarossa».

Bülow e Macchio da Sonnino

ROMA 18 (Corr. Bureau) (Stefani). Il «Giornale d'Italia» reca: Il ministro degli esteri Sonnino ha ricevuto stamane il principe Bülow e subito dopo l'ambasciatore a.-u. barone de Macchio.

De Giers presenta le credenziali

ROMA 18 (Corr. Bureau). La «Stefani» comunica: Il re ha ricevuto in udienza il neonominato ambasciatore russo de Giers per la presentazione delle credenziali.

Nessun incidente

tra Guglielmo e l'ambasciatore italiano a Berlino

ROMA 18 (Corr. Bureau). L'Agenzia Stefani pubblica la seguente nota: La notizia pubblicata da alcuni giornali, di un supposto incidente fra l'Imperatore Guglielmo e l'ambasciatore italiano, è priva di ogni fondamento. Il contegno dell'Imperatore di fronte all'ambasciatore italiano fu della più perfetta cortesia.

Proclamazione dello stato di guerra in Tripolitania

MILANO 17 (Corr. Bureau.) Secondo il «Corriere della Sera» in Tripolitania, in seguito alla crescente agitazione fra gli indigeni, manifestatasi dopo gli avvenimenti recenti, è stato proclamato lo stato di guerra.

Il moto rivoluzionario in Portogallo

Un attentato contro il nuovo presidente dei ministri

LISBONA 17 (Corr. Bureau) (Havas). Il nuovo presidente dei ministri Chagas che voleva recarsi da Oporto a Lisbona per assumervi il suo ufficio, fu ferito ieri gravemente a revolverate alla stazione di Entrocamiento dal senatore Joan Freitas. Freitas fu a sua volta atterrato e ucciso da gendarmi. Chagas fu trasportato a Lisbona. I disordini sono riscoppiati.

Le origini della rivolta

MADRID 18 (Stefani). Secondo notizie da Lisbona l'origine del moto rivoluzionario scoppiato improvvisamente la notte del 14 va ricercata nell'accusa mossa al Gabinetto di agire contro gli interessi della repubblica con la sua soverchia tolleranza per i monarchici. Con l'appoggio di personalità borghesi democratiche si è costituita una Giunta rivoluzionaria che si è posta alla testa delle forze della marina e di parte delle truppe di terra. La Giunta ha rivolto al Gabinetto l'intimazione di dare le dimissioni.

Le navi ancorate nel Tago hanno per più ore bombardato la città e hanno risposto loro le batterie di terra. Le navi non sono rimaste danneggiate ma vi sono state vittime e gravi danni a edifici pubblici e privati. In pari tempo avvenivano conflitti fra le truppe fedeli al Governo e i rivoluzionari. I feriti sono moltissimi, i morti circa un centinaio. Anche a Oporto e a Santarem sono avvenuti disordini.

Estrazioni

VIENNA 18 (Corr. Bureau.) Nell'odierna estrazione della Lotteria ungherese a premi dell'anno 1870, la vincita principale di 200.000 corone fu fatta dalla cartella serie 4486 numero 8; 20.000 corone vinse la serie 4555 numero 2; 10.000 corone vinse la serie 4412 numero 46.

CRONACA LOCALE

L'i. e r. Luogotenenza ci comunica il seguente

AVVISO DI RICHIAMO

Tutti gli obbligati alla leva in massa trovati idonei al servizio della leva in massa con le armi nelle leve tenutesi dal 14 al 19 maggio: i nati negli anni 1878 fino al 1890, quelli nati negli anni 1892 fino al 1894, quelli nati nell'anno 1897, e quelli nati negli anni 1865 fino al 1872, devono presentarsi giovedì 20 maggio 1915, e precisamente, se furono aggregati all'i. e r. esercito a Luttenberg (nella Stiria); quelli aggregati alla milizia territoriale a Pola; portando con sè le carte di legittimazione della leva in massa.

Gli obbligati alla leva in massa delle summenzionate annate, trovati idonei nelle leve a cominciare da giovedì 20 maggio, dovranno egualmente portarsi subito nei luoghi sopramenzionati.

Non sono colpiti dalla chiamata i bersaglieri volontari (freiwilligenschützen), i quali sono già in servizio e, in quanto non siano già addestrati, sono esenti dalla leva fino a nuovo ordine.

E' nell'interesse di ogni obbligato alla leva in massa di portare con sè un paio di scarpe forti (eventualmente stivali); inoltre posate, gamella, nonchè amminicoli (requisiti di pulizia) in quanto ne sia in possesso. Questi oggetti, se saranno trovati adoperabili per gli scopi militari, verranno pagati secondo il valore. E' pure raccomandabile di portare seco viveri per tre giorni.

La carta di legittimazione della leva in massa autorizza al libero passaggio sulle ferrovie fino al luogo di destinazione e deve essere presentata agli sportelli della stazione di partenza.

La non osservanza di questo ordine di richiamo sarà punita a sensi della legge 28 giugno 1890 B. L. I. N. 137.

Le ordinanze sulla macellazione e sui mercati di animali

La Camera di Commercio e d'Industria ci comunica il testo delle tre ordinanze ministeriali dell'8 maggio sul consumo della carne, sulla macellazione e sui mercati d'animali. Della prima, che ormai è entrata in vigore anche nella città nostra, restando fissato che il lunedì e il venerdì è vietata la vendita di carni e lo spaccio di cibi carnei negli esercizi pubblici, abbiamo già dato giorni or sono il testo completo. Delle due altre abbiamo pure riassunto gli intendimenti pubblicando il comunicato ufficioso che le preannunziava; eccone ora il testo completo:

Per limitare la macellazione di bovini e suini.

«Vacche, vitelle e troie in uno stato di pregnezza sì avanzata da essere riconoscibile a persone che si occupano dell'allevamento, della vendita o della macellazione di animali, non devono essere vendute a scopo di macellazione, nè macellate, a meno che non si tratti di macellazione di necessità.

Mucche da latte e vacche per allevamento, vitelle e castrati, giovenche e buoi fino all'età di anni 2 e mezzo, torelli e tori fino all'età di 2 anni, possono essere venduti a scopo di macellazione o macellati soltanto col permesso dell'autorità.

L'età di anni 2½ viene contrassegnata dalla presenza di 4, quella di 2 anni dalla presenza di 2 grandi denti incisivi permanenti.

L'autorità politica distrettuale deve nominare per ogni comune una persona esperta incaricata di dare i permessi di vendita, rispettivamente di macellazione, sino alla nomina di questa persona la funzione spetta agli esperti già nominati a sensi delle ordinanze 14 ottobre 1914, B. L. I. N. 285 e 23 dicembre 1914, B. L. I. N. 358 e in mancanza di questi al capo del comune nel quale risiede l'allevatore, rispettivamente l'agricoltore.

A richiesta dell'autorità, ciascuno è obbligato ad assumere questa carica ed esercitarla secondo scienza e coscienza.

Per vitelli d'età inferiore a 6 mesi la macellazione e la vendita a scopo di macellazione verrà permessa se l'allevatore negli ultimi sei mesi ha destinato almeno due terzi dei suoi vitelli a scopo di allevamento e se il vitello destinato alla macellazione possiede tutti i contrassegni di piena maturità (8 denti incisivi perfettamente sviluppati, perfetta cicatrizzazione dell'ombelico).

Agli allevatori nonchè agli agricoltori che si occupano dell'allevamento può inoltre essere permessa la macellazione o la vendita a scopi di macellazione di vitelli e buoi giovani per motivi degni di particolare rilievo. Tali sono specialmente: 1. Mancanza in un vitello della idoneità fisica all'allevamento; 2. Malattie, difetti o sviluppo meschino degli animali. 3. Mancanza dello spazio indispensabile per un durevole collocamento degli animali. 4. Mancanza di foraggio. 5. Situazione economica dell'allevatore rispettivamente dell'agricoltore sì difficile, che mancandogli l'utile dalla vendita ne risulterebbero pregiudicati sensibilmente il suo mantenimento o la continuazione dell'esercizio.

In tali casi il permesso potrà essere tuttavia concesso solo per vitelli che abbiano tutti i contrassegni di piena maturità.

Per mucche da latte e vacche d'allevamento il permesso può essere concesso solamente se, date le speciali circostanze del caso, il mantenerle ulteriormente non si dimostra economicamente vantaggioso.

In caso di concessione di permessi viene estradata all'allevatore od agricoltore una bolletta con numero progressivo che va consegnata al compratore, all'atto della vendita dell'animale. Nella stessa sono riportate le speciali circostanze che giustificarono il permesso, inoltre trattandosi di giovenche, buoi e tori, l'età dell'animale. L'età degli animali va riportata pure nel passaporto alla rubrica «descrizione esatta degli animali». L'organo di controllo deve riportare i permessi dati secondo il numero progressivo in un prospetto indicando il contenuto essenziale. Il permesso viene ritirato all'atto della macellazione, rimesso al capo del comune ove segue la macellazione o da questo all'autorità politica distrettuale.

L'autorità politica distrettuale sorveglia l'esecuzione di quest'ordinanza e può modificare od abrogare le disposizioni del capo-comune, nonchè quelle degli esperti.

Contro il rifiuto del permesso di macellazione può essere presentato entro 14 giorni gravame all'autorità politica distrettuale, la quale decide definitivamente entro 8 giorni dopo udito il comune. Se il rifiuto è stato dato dall'autorità politica distrettuale stessa, la decisione non può venir impugnata.

Penalità: multe sino a 500 corone o arresto fino ad un mese, eventualmente ritiro della licenza industriale.

Le restrizioni della macellazione non trovano applicazione: a) ad animali importati a scopo di macellazione dall'estero; b) ad animali che vengono macellati di necessità.

L'ordinanza entra in vigore il 14 maggio 1915. Concessioni già impartite in base alla precedente ordinanza del 23 dicembre 1914 B. L. I. N.ro 358 restano tuttavia ferme.

Commercio d'animali.

«Commercianti d'animali devono legittimarsi nell'esercizio del loro commercio colla licenza industriale. Essi devono notificare gli acquirenti all'autorità politica distrettuale del luogo

del loro esercizio. Quest'ultima strada agli acquirenti degni in ogni riguardo di fiducia una legittimazione. Contro chi acquista animali senza essere in possesso di questa legittimazione verrà proceduto in via penale.

Il commerciante d'animali è in obbligo di tenere e mettere in qualsiasi momento a disposizione dell'autorità politica distrettuale un registro, nel quale vanno riportate tutte le compite e le vendite coi prezzi pagati e realizzati.

L'autorità politica provinciale ha il diritto di proibire per singoli territori la vendita girovaga d'animali di caso in caso.

Qualora in un territorio il commercio d'animali desse luogo ad inconvenienti, l'autorità politica distrettuale potrà far dipendere in singoli comuni l'estradazione di passaporti per animali dal suo consenso, che verrà negato se l'acquisto d'animali è seguito da parte di commercianti che non possono produrre la licenza industriale o d'acquirenti non legittimati.

Trattandosi d'animali che un agricoltore acquista da un altro per poter continuare la propria economia, un tale consenso non è mai necessario per l'estradazione del passaporto.

Contro il rifiuto del consenso può essere presentato gravame su cui decide inappellabilmente l'autorità politica provinciale. Penalità: multa sino a 5000 corone o arresto fino a 6 mesi, eventualmente ritiro della licenza.»

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Umberto Klum, dalla ditta Nipoti di Giov. Stalitz, cor. 50.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Umberto Klum, dai signori Federico ed Attilio Motka cor. 30; da Luigi e Cina Cosolo cor. 20; dal sig. Mario Balestra corone 20.

Gli studenti di diritto e la leva in massa. Per offrire il modo di dare gli esami di Stato prima di entrare in servizio di leva in massa a quegli studenti di diritto che ora sono alla vigilia di dare esami di Stato e per il risultato dell'attesa nuova rassegna della leva in massa o per essersi annunziati quali volontari devono aspettarsi la chiamata al servizio militare attivo durante il semestre estivo 1915, il Ministro per il culto e la istruzione ha concesso in via di eccezione che possano venire ammessi a dare immediatamente prima di entrare in servizio quell'esame che normalmente avrebbero dato alla fine del semestre. Ulteriori informazioni sulle modalità per l'ammissione eccezionale vengono date dai Decanati delle Facoltà giuridiche.

Provvedimenti per assicurare lo sfruttamento di pascoli. Con ordinanza ministeriale del 6 maggio è fatto obbligo ai proprietari di sfruttare i propri prati e pascoli per la produzione di foraggi o per la pastorizia. Il controllo di tale obbligo è affidato alle commissioni ai raccolti, istituite con ordinanza 5 agosto 1914. Le commissioni constateranno specialmente se allo scopo ideato sia necessario di provvedere specialmente allo sfruttamento di quei pascoli il cui proprietario è richiamato al servizio militare. Esse compileranno e trasmetteranno all'autorità politica di I istanza fino (al più tardi) al 1. giugno, un elenco dei fondi da pascolo, prati e alpi adatti a scopi di pastorizia o di produzione di foraggi e non convenientemente sfruttati. Se i proprietari non avranno giustificato la loro trascuranza fino (al più tardi) il 30 giugno, i fondi relativi potranno essere consegnati allo stesso scopo ai Comuni.

Maggiori dettagli fornisce a richiesta l'Ufficio della Camera di Commercio e d'Industria.

La limitazione della vendita di carne, fissata dalla Luogotenenza a cinque giorni la settimana, ha avuto per conseguenza la chiusura delle macellerie il lunedì e il venerdì.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. Ierlaltro uscirono dall'Ospedale maggiore i seguenti soldati feriti o malati che furono trasferiti nell'ospedale della C. R. di via Fabio Severo: Giovanni Arson (1883); Giuseppe Corlovich (1890); Carlo Müller (1878); Ermenegildo Pasco (1888).

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Umberto Klum, dal dott. Luciano Uxa corone 10.

Dalla signora Italia Rocco nel quinto anniversario della morte del padre Giovanni de Fachinetti, cor. 10.

Nuovo avvocato. Il signor Giuseppe Minio fu inscritto quale avvocato, con la sede a Trieste, nell'Albo di questa Camera degli avvocati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Umberto Klum, dai coniugi M. Braticevich cor. 15, a favore della Guardia medica; dalla ditta Luigi Borghi cor. 20; dal sig. Giuseppe Gregoris cor. 10, a favore della Società agenti manifatture; dalla sig.ra Ljuba Cingria cor. 15, a favore della Previdenza a.-u. di guerra.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: dalle Famiglie Mandic e Brncic cor. 50 per onorare la memoria del prof. Matteo Mandic.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla signora Anna ved. Onorio cor. 20.

Alla Permanente. Per annuire al vivissimo desiderio di buona parte del pubblico, a cui non ancora è stato possibile poter ammirare la bellissima mostra personale del Croatto, la Direzione del Circolo Artistico, con lodevole acquiescenza, ha deciso che la precitata mostra del Croatto resti aperta sino a tutto sabato 22 corr. Resta così protratta per tale epoca, la presentazione delle opere per la nuova mostra normale.

Suicidio. Il meccanico Luigi Lican, di 19 anni, abitante in via degli Armeni N. 1, iersera alle 8.30 chiusosi nella stanza di sua madre, si uccise sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Un dottore della Guardia medica, chiamato sul posto constatò la morte avvenuta istantaneamente. I rilievi di legge furono assunti dall'ufficiale di polizia Gullin. La causa del suicidio è ignota. Il cadavere, a mezzo di un furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato nella cappella di S. Michele a S. Giusto.

Desistenza. Come abbiamo riferito il 16 aprile p. p., in relazione ad un furto perpetrato la notte del 12 dello stesso mese nei magazzini delle Cooperative Operaie in via dell'Acquedotto 67, era stato arrestato, per sospetto, fra gli altri il giovane installatore Umberto Ambrosich, di anni 20, da Trieste, abitante in via dell'Acquedotto 83, presso la famiglia Natali. A quanto ora apprendiamo il giovane Ambrosich venne rilasciato in libertà avendo l'autorità giudiziaria desistito completamente da ogni procedimento contro di lui.

I drammi dei bassifondi. Quella ragazza, Teresa Mahkovec, di 18 anni, ex-stiratrice, datasi alla vita galante, e il cui nome apparve in questi giorni nella cronaca per la tragica avventura toccatale in via Chiozza, è morta iersera all'Ospedale. La disgraziata aveva mentito, alla Guardia medica, narrando ch'era stato un vecchio a ferirla per vendicarsi della sua renitenza ad unire la sua florida giovinezza alla cadente senilità di lui; aveva poi mentito anche all'Ospedale, dicendo che, veramente, le era sconosciuto il feritore, il quale sarebbe stato giovane e di lingua molto libera, tanto che il ferimento sarebbe stata la conseguenza d'una parola ingiuriosa da lui direttale, da lei ribattuta con altra ingiuria peggiore.

L'inchiesta avviata dalla Polizia potè chiarire il fosco dramma. Il feritore della Mahkovec sarebbe l'amante del cuore della sventurata tale Eugenio Stoccovaz, di 22 anni, pregiudicato e perciò sfrattato da Trieste. Costui non si sarebbe accontentato di essere l'idolo della giovane donna, avrebbe preteso di avere continuo omaggio di denaro, anzi ora, poichè era ricercato dall'autorità militare come disertore, avrebbe chiesto all'amante oltre a denaro anche alloggio. La Mahkovec stanca o non avendo più mezzi per soddisfare alle esigenze dell'amico, avrebbe, nel rifiutare quanto lo Stoccovaz le chiedeva, usata qualche frase acre, provocando l'ira del giovane, che avrebbe voluto vendicarsene con quei due colpi di coltello che dovevano cagionare la morte della ragazza.

Gli agenti del Commissariato di via dei Bachi, ai quali fu affidata l'inchiesta sul fatto, sarebbero già sulle traccie del feritore.

Durante il lavoro. Annibale Penso, di 47 anni, fuochista, abitante in via dell'Istria N. 14, ieri mentre lavorava riportò una ferita lacera con l'asportazione dell'unghia dell'indice sinistro. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

Cane che morde. Valeria Cerne, di 12 anni, abitante alla Scala Santa N. 256, si presentò iersera alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacera al crure prodottale dai denti di un cane.

Truffa con oro falso. Felicita R., di 37 anni, giornaliera, abitante in via della Fonderia, ieri fu arrestata in via Nuova a richiesta di Maria Makus, alla quale aveva venduto per 20 corone una catena all'apparenza d'oro dicendo che era buona, mentre risultò poi che era falsa. Dopo interrogata al commissariato di città la R. fu inviata alle carceri nuove.

Cadute. Massimiliano Scherianz, di 40 anni, vetturale, abitante in via del Boschetto N. 25, ieri cadendo si ferì al capo. Massimiliano Faclli, di 8 anni, abitante in via Fabio Severo N. 15, cadendo iersera si ferì alla fronte. Giorgio Sepic, di 8 anni, abitante in via Cristoforo Belli N. 49, iersera cadendo da un muricciolo riportò una ferita alla fronte. Dorina Taucer, di 16 mesi, abitante a Barcola N. 580, cadendo per le scale si contuse il piede destro.

Ebbero tutti le cure del caso alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Assiduo.* Il vino chinato-ferruginoso si ottiene sciogliendo 5 grammi di citrato di ferro ammoniacale in 10 d'acqua distillata; si aggiunge poi un litro di vino chinato che si ottiene mescolando al vino 100 grammi d'alcool e 50 di china pestata. 2) E' difficile assai, se la macchia è vecchia. 3) Bisognerebbe sapere la causa. — *Urgentissimo.* Ella può presentarsi anche a Vienna. — — *C. Arrigoni, Gradisca.* Fatte ricerche non solo nel numero del 1. aprile ma in tutti gli altri numeri d'aprile del nostro giornale, non abbiamo trovato nelle liste di prigionieri il nome di suo figlio Giuseppe Silvestro. — *Cozzolo.* Quello è un caso di forza maggiore. — *Paolo.* Troverà facilmente quegli indirizzi nella guida. — *Disperata.* Si faccia rilasciare il passaporto dalla polizia. — *Miranda V.* Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di rose e 5 di acqua di fiori d'arancio. — *Giusto 12.* 1) Veda la risposta precedente. 2) Con l'ammoniaca. 3) S. Bruna 16 dicembre. — *Letizia pensierosa.* No. — *Lucy.* 1) Ella può mandare le lettere anche da Trieste, senza francobollo. 2) S. Amelia 31 maggio. 3) Calligrafia abbastanza bella. 4) Ella ha diritto alla disdetta legale, ossia a sei settimane prima della scadenza del trimestre solare. Se il licenziamento avviene più tardi, si ha diritto allo stipendio per altri tre mesi. — *Patriota tredicenne.* I suoi versi sono semplicemente orribili. — *Nora e Stefania.* Curare la salute, bisogna, niente altro! — *Sansever.* La sua calligrafia denota... i suoi quindici anni. — *Gisella L.* Il meglio che può fare è lasciare che l'olio depositi. — *Infinite grazie.* Ella può far valere i suoi diritti in via giudiziaria. — *Mariuccia.* Il 12 settembre 1912 era un giovedì, il 31 ottobre 1912 un giovedì. — *Contrastoni.* Quel fiore non ha nessun simbolo. — *Alcvolita.* Sì. — *Beatrice.* Il miglior mezzo consiste nel collocare le uova in un barile alternando con strati di carbone, dopo ricoperto e chiuso si colloca il barile in un locale a temperatura bassa. In seguito, ogni 4-5 giorni si rotola il barile a mezzo giro su sè stesso. Con questo sistema si possono conservare le uova per tre o quattro mesi. — *Urgenza.* No. — *Lettore.* E chi lo sa? Adesso sono di leva i giovani che hanno compiuto i 18 anni. — *Lavoro.* Idem. — *Fiore.* Quello è un rebus.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.7, ore 2 pom. 22.— C.

Altezza barometrica ore 2 pom. 757.6. Oggi: Alta marea 2.29 ant. e 4.23 pom. Bassa marea 6.41 ant. e 6.19 pom.

Ogni giorno una. Un tizio va a confessarsi per aver mangiato di grasso un venerdì.

— Grave peccato! - dice severamente il confessore. - E dite un po' che cosa avete messo in pentola?

— Un tacchino, un pezzo di prosciutto e un chilogrammo di manzo numero uno.

— Chi sa che brodo! - esclama il prete intenerito.

TEATRI

Eden. Dinanzi a pubblico numeroso fu proiettata ieri per l'ultima volta l'interessante «film» «Gli orrori della deportazione in Siberia». Il programma di varietà soddisfece pienamente.

Oggi verrà proiettata sullo schermo la «film» «La cavalcata infernale sulla ruota gigantesca», grande azione drammatica in 4 atti.

Alfieri. Pubblico numeroso accorse ieri alle ultime rappresentazioni del «Perdono del campanaro».

Oggi si rappresenta il dramma passionale «Maria Giovanna» ovvero «La figlia del popolo», tratto dal romanzo di Dennery.

La compagnia «La comica» rappresenterà la notissima farsa: «Il chiodo nella serratura».

SPETTACOLI D'OGGI:

TEATRO EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
TEATRO CINE. 4-11. «La setta di Sidi ben Said» della Nordisk.
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

Cronaca di Zara

Zara 17. La Luogotenenza dalmata ha sciolta la «Lega dei ginnastici serbi» con la sede a Castelnuovo di Cattaro, e tutte le Società dei «Sokol» serbi, dipendenti da quella.

★ In Dalmazia si è fatta abbondante raccolta di oggetti metallici per iscopi di guerra. Gli oggetti di valore artistico trovati nella raccolta non vanno fusi, ma vanno mandati all'«Ufficio provinciale di conservazione degli oggetti antichi» con sede a Spalato.

★ L'egregio dott. Simeone Svircich ha aperto il suo studio notarile in Arbe per le isole di Arbe e di Pago.

★ Secondo un odierno avviso del Comune, tutto il pesce che arriva a Zara, in qualsiasi momento della giornata, dovrà essere portato al mercato del pesce e non già in depositi privati. Sarà concessa l'esportazione soltanto del quantitativo di pesce, rimasto dopo esser stato offerto in vendita alla pescheria per almeno due ore. La chiusura dovrà essere prolungata sino a che vi siano compratori al mercato del pesce. Il pesce più grande dovrà essere, a richiesta del pubblico, venduto a fette. Va raccomandato agli organi annonari il più severo e scrupoloso controllo su queste nuove disposizioni.

Borse e mercati
(Telegrammi del Corr. Bureau)

NUOVA YORK 17. Cambio su Londra Cable trasfers 479.60; 60 giorni 476.50; Cambio su Parigi 534; Berlino 82.75.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 18. (Corr. Bur.) (Mercato dei prodotti). La situazione politica assorbe tutto l'interesse, sicchè gli affari passano in seconda linea. Il giro d'affari in fagiuoli, riso e granoturco rumeno era molto modesto. Tempo: bello.

BUDAPEST 18 (Corr. Bureau). Mercato dei prodotti senza affari. Tempo: caldo.

Caffè.

AMSTERDAM 17. Java loco 48; Santos per marzo 34.50; settembre 33.25; dicembre 52.50; fermo.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 18:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal deposito	Cor.	40.75	43.50
« « maggio	«	40.75	42.—
Pesto Melis pronto dal deposito	«	41.—	41.50
« « maggio	«	41.—	41.50
Concassè pronto per maggio	«	40.60	41.30
Quadretti pronti dal deposito	«	47.—	48.50
« per maggio	«	46.—	46.75
Cristallino pronto dal dep. caricabile	«	38.25	—.—
« « non caricabile	«	37.25	—.—

Tendenza: calmo. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

COMUNICATI*)

AVVISO DI VENDITA

Vengono messi in vendita la merce e gli arredamenti di compendio della M. C. della ditta prot. Carlo Babuder (in manifatture) appar inventario.

Il prezzo di stima è fissato in corone 13.771.73. Offerte non inferiori al prezzo di stima sono da presentarsi in iscritto entro giorni dieci da oggi al firmato amministratore accompagnate da un vadio di corone 1380.

La delegazione del concorso si riserva di decidere sull'accettazione dell'offerta.

Trieste, 19 Maggio 1915.

Avv. Dr. VITTORIO MANDEL
Via Orologio 4.

INCANTO PUBBLICO

Alle ore 10 ant. verrà tenuto al 19 maggio a. c., nell'edifizio N. 5 al Punto franco, l'incanto di circa

30.000 chil. patate

divise in tre lotti. La merce trovasi esposta all'hangar 1 B, partita 4. Le offerte si avanzeranno per 100 chilogrammi.

I. I. R. R. Magazzini Generali in Trieste.

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il
Koosenu (dadi vegetali)
Opuscoli medici gratuiti.
Deposito: Farmacia Vienna I Graben 7.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GUGLIELMO TUSCHER
DENTISTA
concess. tecnico
Via Caserma 13, piano II
Riceve dalle 9-6

Persona conosciuta, con primissime referenze, **assume** posto di fiducia, rappresentanze o amministrazione. Offerte sub **„Fiducia 4194"** al „Piccolo".

†

BIAGIO VIERO

spirò addì 17 corr. a Bassano Veneto, dopo lungo soffrire, lasciando la desolata vedova MARGHERITA, in unione alle famiglie VIERO e SBISA', nel più profondo dolore.

I funerali seguiranno a Bassano.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

ANGELA ved. MARTINI
nata ZULIANI

d'anni 68, spirò stamane placidamente, munita dei conforti religiosi.

I dolenti sottoscritti, in unione ai nipoti, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti, implorando una prece per la defunta.

I funerali seguiranno giovedì.

Villanova di Parenzo, 18 maggio 1915.

Carlo, Maria, Annunziata, Ernesta, figli. **Giulia** nata **Ortis, Giovanni Cescutti, Carlo Paulovich, Giacomo Frank,** generi

†

Francesco Kainz

d'anni 58, dopo brevissima malattia spirò ieri mattina munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte ELISA in unione ai figli ed agli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 19 corr. alle ore 5 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Le sottoscritte, profondamente commosse per le tante manifestazioni di cordoglio avute per la morte del loro indimenticabile

MARIO

ringraziano vivamente tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria del caro estinto, e in principal modo l'egregio assessore **dott. Antonio Kabler,** il comandante dei vigili sig. **Giovanni Paoli,** i signori Capi distretto e gli impiegati comunali.

Famiglie CAPUTTO, FONDA, ROTA e GIANOLLA.

†

ANNA ZIAN

Maestr nel civ. Giardino d'infanzia di via dei Pallini

ricevuti i conforti della Religione, spirò oggi, dopo tutta una vita di dolore.

Le spoglie dell'indimenticabile estinta verranno trasportate direttamente al Camposanto Giovedì 20 corr. alle ore 3 pom.

Vale il presente quale annunzio diretto e preghiamo d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

I fratelli GIUSEPPE e VITTORIO.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La ditta **KLUM e GENTILLE** compie il mesto ufficio di comunicare la morte del suo benemerito capo

UMBERTO KLUM

che con tutto zelo dedicò ogni sua attività a pro dell'azienda.

TRIESTE, 17 Maggio 1915.

Teatro Cine - Palace Hôtel
IL RITROVO PREFERITO DALL'ELEGANZA DELLA CITTÀ
Oggi Mercoledì ultimo giorno del grande programma della celebre casa
„NORDISK"
LA SETTA SIDI BEN SAID.
Da domani Giovedì e giorni seguenti
LA TORRE ROSSA
SENSAZIONALE DRAMMA DI ASSOLUTA NOVITÀ
Orario: dalle 5 alle 10 pom.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA capace cucinare, parla italiano tedesco offresi. Offerte sub «Maria 5828» Piccolo. 5828 A
RAGAZZA brava lavori di casa, buoni attestati, offresi a giornata. Offerte «Brava» al Piccolo. 5882 A
TEDESCA giovane maritata cerca servizio. Rivolgersi Cerny, Acquedotto 87, V piano. 5806 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE tedesca, parli italiano, affezionata ai bambini aiuti in casa cercasi per distinta famiglia. Agenzia Zeidler, Machiavelli 2. 5839 B
CUOCA cercasi. Cavana 18, primo. 12472 B
DOMESTICA cercasi con buoni attestati. Via Chiozza 59, IV. 10863 B
DONNA di servizio cercasi mattina e dopo pranzo. Cavana 12, II. 5835 B
DOMESTICA, giovane, pratica tutti lavori cercasi. Giulia 14, porta 16. 10852 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Gelsi 9 II piano. 5825 B
DOMESTICA capace cercasi per coniugi con bambino. Via Bonomo 5. 10854 B
DOMESTICA capace tutti lavori, cercasi. Alessandro Volta 4 III, sinistra. 10839 B
MEZZA bambinaia, mezza cameriera croata tedesca, cercasi prontamente. Via Mercato vecchio 4, II piano. 10867 B
PRESTASERVIZI per mattina e dopo pranzo anche per portar fuori bambini cercasi. Via Carducci 28, IV piano, porta in fondo. 5894 B
RAGAZZA buoni attestati cercasi prontamente da famiglia con bambino. Via Petrarca IV, sinistra. 10845 B
RAGAZZA cercasi, Piazza Leonardo da Vinci 2, terzo piano. 10884 B
RAGAZZETTA pulita cercasi per portar bambina al dopopranzo. Via Sorgente 3, I, sinistra. 10868 B
RAGAZZA tedesca, pratica stanze cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, III. 5833 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AMMINISTRANSI verso tenue compenso stabili da fidato amministratore, esente dal militare, come pure continua affari sospesi. Offerte «Fidato» al Piccolo. 10754 C
CONIUGI civili offronsi quali portinai in casa decente; eventualmente pagherebbero piccolo affitto. Offerte «Decente» Piccolo. 10879 C
DATTILOGRAFA pratica della macchina «Empire» cerca posto. Offerte «Seria» Piccolo. 10844 C
FALEGNAME libero dal militare, con tutti gli ordigni occorrenti offresi per qualsiasi lavoro come pure per amministratori. Offerte «Falegname» al Piccolo. 10880 C
GIOVANE ventottenne, già proprietario negozio manifatture, libero militare, cerca occupazione adatta, miti pretese. Gentili offerte «Capacissimo» Piccolo. 5895 C
LAVORANTE sarta uomo offresi. Indirizzo al Piccolo. 5883 C
PORTINAIO capace, buone referenze, offresi. Offerte «Portinaio» Piccolo. 10866 C
PERSONA esente servizio militare, guarantene, conosce tedesco, italiano, qualsiasi operazione commerciale, industriale, molti articoli generi, organizzatore, energico lavoratore indipendente, cerca occupazione in casa commerciale, industria o azienda quale direttore, amministratore o sostituire principale. Scrivano sub «Fiducia 5847» al Piccolo. 5847 C
SARTA abilissima per tagliare, mettere in prova costumi inglesi o francesi offresi alle signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti. Indirizzo Piccolo. 4377 C
SARTA andrebbe giornate per confezionare biancheria, vestiti; prezzo mite. Offerte «Emilia» Piccolo. 5827 C
SIGNORINA attiva, laboriosa, pratica lavoro ufficio, offresi. Offerte «Volontà» Piccolo. 10841 C
SIGNORINA italiano-tedesco, pratica qualunque lavoro ufficio, dattilografia, cerca posto. Offerte sub «Zelante 10785» Piccolo. 10785 C
VENTISETTENNE conoscenza lavori scrittoio magazzino, italiano, tedesco cerca occupazione. Offerte «Pensionato» fermo posta Cittanova Istria. 10888 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

AGENTI (due), per liquoreria, con piccola cauzione cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5874 D
BARBIERE lavorante e ragazzo cercansi prontamente. Paduina 11, I, Badiura. 10847 D
CORRISPONDENTE stenodattilografo tedesco perfetto, cercasi prontamente. Offerte sub «Spedizione 10781» al Piccolo. 10781 D
CALZOLAIO abile cercasi. Via S. Giovanni 6. 5834 D
GARZONE sarte donna cercansi prontamente. Accettansi paganti. Indirizzo Piccolo. 5841 D
GIOVANE e ragazzo pratico drogheria cercansi prontamente. Offerte «Drogheria» al Piccolo. 10864 D
LAVORANTE calzolaio per cucito cercasi e mezzo lavorante. Via Gatteri 14. 5884 D
PRATICANTE cassiera per negozio manifatture cercasi. Offerte sub «Diligente» al Piccolo. 5893 D
RAGAZZO cantinere cercasi prontamente. Via S. Giacomo 5, (Corso). 10842 D
RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5861 D
RAGAZZO, circa 16 anni, conoscitore vie, cercasi quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 5897 D

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA stoffa nera, contenente rosario, fazzoletto, mazzo chiavi, cara memoria, smarrita dal Ponterosso, via Campanile. Pregasi portarla Piccolo. 5864 H

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

STANZA davanti, centro, con vitto presso buona distinta famiglia cerca signorina impiegata. Offerte «Pulizia» Piccolo. 10849 F
STANZA ammobiliata, presso Piazza Borsa, cercasi. Offerte «444» Piccolo. 10865 F

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ABITINI, magliette, cappotti letto per bambini vendonsi. Fornace 8, porta 15. 10878 M
BICICLETTA vendesi a prezzo mitissimo. Caserma grande 1-37 compagnia, cancelleria. 5765 M
LANA materassi, quasi nuova, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5838 M
LANA per materasso vendesi. Gelsi 7, II. 10846 M
LANA usata, letti una persona vendonsi. Piazza Goldoni 8, portinaia. 10837 M
LETTI tre, con suste, materasso lana, sgabello, specchio, lavamano, utensili cucina vendonsi causa partenza; escluso rivenditori. Via Madonnina 4, II, porta 16. 5832 M
MACCHINA Singer, originale, testa rientrante, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 5896 M
MOBILI diversi da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5875 M
OROLOGIO argento, catene oro vendonsi, occasione Cresima. Indirizzo Piccolo. 5878 M

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

Msì mia. Prego di venire oggi o domani stazione sino ore cinque. Molti saluti dal tuo triste. 10832 R
FATA. Non parto, ma fido nel Vostro affetto, procuri finestra. Barcola. 10862 R
VITTORIO, istanza, ancora, non arrivata, cassetta pronta, attendo indirizzo. Coraggio. 5858 R
TIGRE. Giovedì, no. Avviserotti solito, sabato, o martedì. 10873 R
CONVENTO. L'offerta è gentile; non generosa. Non desidero niente. Vorrei, al caso, molto di più. Attendo parlarle. 10871 R
CARLUCCIA! Avendo interessanti ed urgenti cose da comunicarVi, fissatemi domenica un colloquio. Semper Pietro. 10872 R
CINE Americano. Le faccio noto che una sola inserzione era mia cioè: 5101. Oggi ricevuta la Sua gentilissima lettera, e ringrazio infinitamente. Abbia la cortesia di non scrivere più, perchè ora troppo tardi. Queste righe, avrei indirizzate direttamente ma non potei, perchè ignoto il Suo riverito nome cognome. Sisifo. 10836 R
EUGENIO. Scusa, impedito. Scriverò amica. Saluti. 10881 R
SEMPER idem. Forse un giorno, la coscienza ti rimorderà! 10887 R
LUISA. Fidente ti aspettavo.... ♦ ti aspetto ancora. Venitemi accanto. 10889 R

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(44)

Dora abbassa lo sguardo dinanzi all'espressione seria degli occhi grigi che si fissano su di lei. Per entrambi quel colloquio è penoso, se si può chiamare colloquio, perchè il capitano parla poco e lascia sempre la parola alla sua interlocutrice. Se fisicamente non è cambiato, lo è alquanto moralmente; quella sua gaiezza spensierata è affatto scomparsa, e di fronte a Dora siede un uomo taciturno.

— Sono stata a far visita a Vera - essa dice con una certa esitanza. - Da lei ho appreso che la spedizione nell'Africa Centrale è ritornata; lo ha letto casualmente in un giornale.

— Spero ch'essa goda buona salute - replica il capitano.

— Sì, sta benissimo, ed è assai cambiata sotto ogni rapporto - osserva Dora, aspettando che il capitano le rivolga qualche altra domanda; ma egli si contenta di fissarla con sguardo interrogatore.

— Tre anni fa era una bambina... sembrava ancor più giovane della sua età - prosegue Dora. - Adesso ha appreso a pensare con la sua testa ed il risultato dei suoi pensieri è la convinzione che quel disgraziato matrimonio ha distrutto moralmente la sua esistenza.

— Non ho mai dubitato che verrebbe il giorno in cui Vera riconoscerebbe questa triste verità - replica il capitano.

— E' stato un errore... un grave errore, ora lo riconosco. Non sapeva ciò che faceva ed ora è amaramente pentita. Darebbe i più begli anni della sua vita per ricuperare la sua libertà - afferma Dora, però non senza un certo imbarazzo.

— E' naturale - risponde il capitano.

— Voi prendete la cosa con molta calma. Non avete nient'altro a dirmi? - gli chiede Dora con voce vibrante di collera a stento repressa.

Il capitano ricorda quella mattina a Shaddeck-Light, quando essa gli stava dinanzi fremente d'ira e di dolore, ed un sorriso fugace contrae le sue labbra, pensando all'incoerenza del carattere femminile.

— Permettetemi, signora, di rammentarvi - prende a dire con fredda cortesia - che in questa faccenda nessuna responsabilità ricade su di me. Foste voi a sostenere ch'io avevo l'obbligo di sposare Vera, e, qualunque siano le conseguenze di questo matrimonio, la colpa è tutta vostra ed io rifiuto decisamente di addossarmela. Perchè voi avete insistito, lo sa Dio. Dati gli avvenimenti che ebbero luogo in seguito... alludo al vostro matrimonio col mio padrigno... non so trovare un motivo ragionevole per la vostra insistenza, essendochè non sono sotto nessun rapporto, ciò che comunemente si dice, un buon partito. Sono povero, e molto probabilmente lo sarò finchè avrò vita, perchè non ho nè tempo, nè volontà di dedicarmi a far denaro; conduco una vita nomade e non ho nessuna prospettiva di crearmi una posizione brillante. Vi ripeto, dunque, mrs. Charlton, che non so spiegarmi quale fosse il vostro scopo nell'insistere ch'io sposassi vostra sorella. Ma dopo di aver insistito, come faceste, mi sembra che il voler rendermi responsabile dell'infelicità di Vera sia un po' troppo. Voi avete voluto questo matrimonio... perciò la colpa ed il biasimo non possono che ricadere che su voi sola.

Dora lo ha ascoltato senza interromperlo, ma battendo impazientemente il piede sul tappeto. Ciò ch'egli dice è così indiscutibilmente vero, che, pur rodendosi internamente di rabbia, non sa trovar parole per contraddirlo.

— Vorrei vedere Vera - egli dice ad un tratto, dopo un breve silenzio.

— E' impossibile - gli risponde Dora, lieta di potergli fare opposizione in qualche modo; - essa non vuole vedervi. Si trova ancora nell'educandato e continua a studiare assiduamente. Si è rifiutata sin da principio di scrivervi... da ciò potete dedurre quale cambiamento sia avvenuto nei suoi sentimenti per voi. Vera non vi ha mai amato. Si trattava di un capriccio fanciullesco, per l'unico giovane ch'essa ebbe occasione di avvicinare. Non vi ha amato allora e non vi ama adesso.

Un sorriso leggermente sarcastico appare sulle labbra del capitano French, mentre si alza in piedi.

— Ho un appuntamento per le cinque - dice con perfetta calma. - Avete ancora qualche cosa da dirmi, mrs. Charlton?

— Resterete ancora a Nuova York? - gli chiede Dora.

— Sì, tutto questo mese.

— E poi dove andrete?

— Il vostro interesse mi onora... - osserva il capitano con un sorriso ironico. - Poi andrò a Cuba.

— Per prendere parte alla guerra?

— Certamente. Sapete bene che il fare la guerra è il mio mestiere.

Il volto di mrs. Charlton si rasserena. Pensa che in guerra si muore e che in tal guisa il nodo gordiano verrebbe troncato molto facilmente. E a Cuba regnano le febbri, e, se anche sfuggirà alle palle spagnole, soggiacerà certo al clima.

Il capitano le legge in volto i suoi pensieri e nel suo interno ride.

— Addio, mrs. Charlton - le dice, inchinandosi. - Salutatemi Vera e ditele che non si preoccupi per quanto avvenne in passato. Una palla oppure la febbre possono rimediare prontamente a tutto, senza disturbare i tribunali. Di nuovo, addio!

Se ne va sorridendo, ma in fondo al cuore si sente addolorato ed offeso. Non biasima Vera... il cambiamento avvenuto nei suoi sentimenti è naturale; ma che essa lo biasimi, che essa lo odi... gli riesce doloroso assai.

«Era una bimba così cara e graziosa, così leale e sincera... - dice fra sè con rammarico - e adesso sarà diventata simile a sua sorella, cioè un essere tutto artefatto e senza cuore. Sì, preferisco le palle spagnuole e la febbre, al rivedere una Vera trasformata in tal guisa».

. . . .

Nel mese di luglio Vera ritorna al castello di Charlton, dopo tre anni. Dora vi ha fatto fare molti cambiamenti, ma nulla è tanto cambiato quanto lo è Vera. S. Anna è sempre un paese noioso, senza la minima animazione. Laggiù si vede Shaddeck-Light. La marea sale, poi avviene il riflusso, e la casetta grigia sta solitaria ed abbandonata in cima alla roccia. Anche la chiesuola si trova sempre sulla verde collina, la chiesuola nella quale il capiano French le ha messo in dito l'anello matrimoniale... quel semplice cerchio d'oro, simbolo di un'unione, che ha recato a qualche fanciulla pura ed onesta una inesprimibile felicità... ed a molte altre, non meno pure ed oneste, dispiaceri e dolori senza fine.

Il padiglione nel giardino, dove alla giovane sposa è stata rivelata dalle labbra di una donna maligna la terribile verità, è pure rimasto com'era; e nulla è mutato nella camera che il capitano abitava nel castello, e nella quale adesso abita mr. Dane Fanshawe, eccettuato che dalla medesima sono scomparsi i libri e le armi rare appese alle pareti, ed alcuni istrumenti scientifici che dovettero andare in soffitta per lasciare il posto libero alle pipe di mr. Fanshawe.

Ma, per una strana combinazione, il ritratto di Eleonora Charlton, che pendeva sopra il caminetto nella casetta di Saddeck-Light, si trova invece appeso sopra il camineto di quella stanza, e pare che sorrida all'uomo che Dora crede di rendere immensamente felice porgendogli la sua mano di sposa.

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*